

► **Business&Human Rights: Imprese transnazionali e tutela del diritto alla salute**

Il proposito della tesi è quello di offrire un'indagine accurata concernente la natura delle relazioni che si generano tra il potere delle imprese transnazionali e le autorità statali, della trama degli obblighi internazionali implicati, in modo particolare alla luce di violazioni di diritti umani che potrebbero generarsi.

Il liberalismo economico, la promozione degli scambi con relativo abbattimento delle barriere territoriali, il mercato globale hanno condotto al generarsi di formazioni industriali globalizzate con forze economiche tali da influenzare gli assetti politici di un Paese, andando dunque ben oltre le funzioni specifiche di mera produzione e immissione sul mercato dei propri prodotti.

Preliminarmente, è interessante capire come la dottrina internazionalistica affronta e definisce le perplessità relative alla configurazione di una soggettività di diritto internazionale "eccezionalmente riconosciuta", che poi costituirà la base per le riflessioni a venire. La prima riguarda la transnazionalità dell'impresa. Questa peculiarità costitutiva, figlia del mercato globalizzato, consente al meccanismo del sistema produttivo di sottrarre un'unità specifica dalla riconduzione territoriale della cd. Casa madre, pur restandone parte integrante.

Lo stato dell'arte del diritto internazionale prevede, in capo all'autorità statale ospitante, un obbligo incombente di regolamentazione e controllo dell'attività svolta dalle imprese sul proprio territorio. Tuttavia, nella prassi si riscontrano circostanze di Stati deboli dal punto di vista legislativo, con carenti strumenti di tutela e scarse risorse, tali da renderli proprio per questo, mete ideali di soggetti investitori che intendono eludere le più rigide disposizioni vigenti nei propri Paesi di origine.

Il ruolo delle società multinazionali oggi, di quelle transnazionali in particolare per alcuni, consente di poter ridiscutere dei capisaldi di un diritto internazionale definito stato-centrico e della propria capacità di riuscire a rispondere alle esigenze dei tempi correnti. Se è vero che il diritto internazionale nasce con il precipuo scopo di regolare i rapporti tra Stati, ai quali viene attribuita un'esclusiva personalità giuridica che li rende idonei ad essere titolari di diritti e obblighi giuridici, nella prassi delle relazioni emerge una realtà molto più complessa di questa.

L'istituzione dell'Open Ended Intergovernmental Working Group che proseguono il lavoro del Relatore Speciale, il Professor Ruggie, lascia trasparire quanto il tema sia al centro dello sviluppo sui diritti umani della Nazioni Unite. Sulla stessa linea si sta sviluppando una legislazione anche in seno al Consiglio d'Europa con l'adozione della raccomandazione CM/Rec (2016)3 del novembre 2016, nonché in UE con la direttiva 2014/95/UE sull'obbligo di pubblicazione delle informazioni non finanziarie.

Alla luce di tali circostanze, la tesi analizza il tema specifico della responsabilità delle imprese transnazionali in materia di rispetto e promozione del diritto alla salute e dei suoi determinanti, a fronte della diffusione epidemica delle malattie non trasmissibili. Per questo il lavoro di ricerca si concentra sugli obblighi specifici relativi ai settori delle imprese farmaceutiche, produzione e commercializzazione di tabacco, food corporations.

Parole chiave: *business and human rights; diritto alla salute; diritti umani; diritto internazionale; zero draft; attori non statali; RSI.*

► **Business&Human Rights: Transnational corporations and protection of the right to health**

The purpose of the thesis is to offer a thorough investigation into the relations generated between the power of transnational corporations and state authorities and the international obligations involved, especially in the light of human rights violations that may arise.

Economic liberalism, the promotion of trade with the relative removal of territorial barriers, the global market have led to the creation of globalized industrial formations with economic forces such as to influence the political structures of national States, thus going well beyond the specific functions of mere production of its products.

First of all, it is interesting to understand how the internationalist doctrine deals with and defines the perplexities relative to the configuration of a subjectivity of international law "exceptionally recognized", which will then constitute the basis for future reflections. The first concerns the transnationality of the enterprise. This constitutive peculiarity, derived from the globalized market, allows the mechanism of the production system to subtract a specific unit from the territorial reconduction of the so-called parent company, while remaining an integral part of it.

The state of the art of international law provides, for the host state authority, an impending obligation to regulate and control the activities carried out by companies on its territory. However, in practice, there are circumstances in States that are weak from the legislative point of view, with insufficient means of protection and scarce resources, such as to make them precisely for this reason, ideal destinations for investors who intend to evade the strictest provisions in force in their countries of origin.

The role of transnational companies today, allows us to re-discuss the cornerstones of international law defined as state-centric and its ability to respond to the needs of current times.

The establishment of the Open Ended Intergovernmental Working Group, which continues the work of the Special Rapporteur, Professor Ruggie, shows how much the issue is at the heart of the development of human rights at the United Nations. Legislation is also being developed along these lines in the Council of Europe with the adoption of Recommendation CM/Rec (2016)3 of November 2016, as well as in the EU with Directive 2014/95/EU on the obligation to publish non-financial information.

In the light of these circumstances, the thesis analyses the specific issue of the responsibility of transnational corporations to respect and promote the right to health and its determinants, in the face of the epidemic spread of non-communicable diseases. For this reason, the research work focuses on the specific obligations related to the sectors of pharmaceutical companies, production and marketing of tobacco, food corporations.

Keywords: *Business and Human rights; right to health; non-state actors; CSR; International Law; Human Rights.*